

LO SPECCHIO TO ZBECCHIO



D
I
C
E
M
B
R
E
2
0
1
7

AVVENTO

Inizia ancora una volta un nuovo anno liturgico, con la Prima domenica di Avvento. L'anno liturgico è diviso fondamentalmente in alcuni periodi diversi: l'Avvento, il Natale, il tempo Ordinario, la Quaresima, la Settimana Santa e il tempo Pasquale.

Ognuno di questi periodi ricorda momenti particolari della vita di Gesù.

L'avvento è la preparazione al Natale: ad ventum in latino significa, appunto, "alla venuta": precede e prepara il tempo del Natale.

Ci viene chiesto di prepararci, perché sappiamo bene che ogni cosa importante deve essere preceduta da tutta una serie di "cose" da fare per dimostrare (a noi stessi prima di tutto) che viviamo quel momento come una occasione particolare.

Proviamo allora a chiederci: come vivrò questo Natale? Come mi preparerò per dimostrare che non è una festa qualunque, ma un momento davvero importante per la mia vita di cristiano, una occasione per vivere da amico di Gesù?

Se è vero che tutto quello che è importante deve essere preparato accuratamente, cosa posso fare per prepararmi a questo Natale? Non è la prima volta che invito a questa riflessione, ma credo che sia davvero importante: non possiamo ridurre la festa del Natale ad un solo giorno ben preciso, il 25 dicembre!

Al contrario, siamo invitati a renderci conto che questa meravigliosa festa, purtroppo molto commercializzata, può e deve diventare l'occasione per ciascuno di noi per vivere con più intensità ancora, quella realtà che giorno per giorno deve entrare nel nostro cuore: la presenza del Dio Bambino fattosi uomo.



LA CORONA DI AVVENTO

Le quattro candele rappresentano le quattro domeniche di Avvento.

La prima candela è detta "**del Profeta**": ricorda le profezie sulla venuta del Messia.

La seconda candela è detta "**di Betlemme**", per ricordare la città in cui è nato il Messia.

La terza candela è detta "**dei Pastori**", i primi che videro ed adorarono il Messia.

La quarta candela è detta "**degli Angeli**", i primi ad annunciare al mondo la nascita del Messia.

INCONTRI PARROCCHIALI

DOMENICA 3/12 AVVENTO (anno B)
VENERDÌ 8/12 Immacolata Concezione

orario festivo

DOMENICA 10/12 ore 10:30

Festa di Santa Lucia a Suvino

SABATO 16/12 ore 20:30

Concerto con la corale San Martino, i Piccoli Cantori di Pura e la Ceresio Ensemble: in Prepositurale

CELEBRAZIONI PENITENZIALI

(sempre alle ore 20:00)

Venerdì 15 a Castelrotto

Lunedì 18 ad Arosio

Mercoledì 20 a Curio

Venerdì 22 a Sessa

SABATO 23 Prefestiva ad Astano

DOMENICA 24 ore 10:30 in Preposit.

Notte di Natale

ore 22:15 S. Pietro - Astano

MESSA DI MEZZANOTTE

ore 24:00 S. Martino - Prepositurale

LUNEDÌ 25 **Giorno di Natale**

ore 10:30 S. Martino - Prepositurale

SABATO 30 ore 17:30 ad Astano

DOMENICA 31 **Sacra Famiglia**

ore 10:30 Prepositurale

ore 17:30 S. Antonio - Astano

pref. del 1° gennaio: Te Deum

LUNEDÌ 1/1/2018 ore 10:30 S. Martino - Preposit.

MESSA PREFESTIVA ore 17:30

2/12 San Martino - Prepositurale

9/12 San Martino - Prepositurale

16/12 S. Rita - Termine

23/12 S. Antonio - Astano

30/12 S. Antonio - Astano

MESSA FESTIVA

ore 9:00 S. Antonio - Astano

ore 10:30 S. Martino - Prepositurale

(non si celebra il 10/12)

Mt 13,33-37: Vegliate perché non sapete il giorno e l'ora.

Con queste parole inizia il periodo di Avvento dell'Anno B: un chiaro invito a non lasciarsi cogliere impreparati di fronte ad un "ritorno" del padrone di casa che ha lasciato ordini precisi ai suoi servitori.

Da notare che il padrone "non deve trovarci addormentati", dice Gesù. Ma cosa intende? Vuole farci riflettere sul fatto che non si deve "abbassare la guardia", che dobbiamo sempre stare ben attenti e vigili sul nostro comportamento.

Lc 1,26-38: Ecco la serva del Signore.

Tutti gli anni, nella festa dell'Immacolata concezione di Maria, riflettiamo sul Vangelo della annunciazione da parte dell'angelo.

Il sì di Maria al progetto di Dio, risuona come un Inno di lode in tutta la Chiesa: in lei si può intravedere il sì di tante altre creature che, nell'arco dei secoli, hanno saputo rispondere ai progetti di Dio con la stessa intensità e gioia con cui Maria ha accolto nel suo cuore la "Parola di Dio" e, immediatamente, senza pensarci su due volte, la ha accolta: Ecco la serva del Signore: si compia in me la Sua parola.

Mc 1,1-8: Preparate la via del Signore.

Anticamente, per accogliere un personaggio importante che entrava in città, per farlo viaggiare più comodo dovevano preparare le strade e quindi le appianavano dalla sabbia, dalle buche. Ora Gesù invita a "raddrizzare i sentieri" in un deserto che non è quello di sabbia, ma quello del cuore umano che, spesso, si inaridisce.

Siamo tutti chiamati a riconoscere che questo è il momento in cui il Salvatore viene: Lui desidera incontrare un terreno preparato: il cuore dell'uomo.

<u>Indicazioni per le letture del mese di dicembre</u>	
Dom 3/12	1 Avv. B Is 63,16-19;64,2-7 Sal 79 1Cor 1,3-9 Mt 13,33-37
Ven 8/12	Immacolata Gen 3,9-15.20 Sal 97 Ef 1,3-6.11-12 Lc 1,26-38
Dom 10/12	2 Avv. B Is 40 1,5-11 Sal 84 2Pt 3,8-14 Mc 1,1-8
Dom 17/12	3 Avv. B Is 61,1-11 Lc 1,46-54 1Tess 5,16-24 Gv 1,6-8.19-28
Dom 24/12	4 Avv. B 2Sam 7,1-16 Sal 88 Rom 16,25-27 Lc 1,26-38
Lun 25/12	Natale Is 9,1-3.5-6 Sal 95 Tt 2,11-14 Lc 2,1-14 (notte)
	Is 52,7-10 Sal 97 Ebr 1,1-6 Gv 1,1-18 (giorno)
Dom 31/12	Sacra Famiglia Gen 15,1-6:21,1-3 Sal 104 Ebr 11,8-11 Lc 2,22-40

Invito a partecipare alla messa dell'ultimo dell'anno, in ringraziamento al Signore per tutti i doni che abbiamo ricevuto da Lui.

La messa verrà celebrata nella chiesa di
S. Antonio ad Astano
DOMENICA 31 DICEMBRE - ore 17:30

AUGURI A TUTTI
BUON NATALE
E
FELICE ANNO NUOVO

Gv 1,6-8.19-28: Venne come testimone per dare testimonianza alla luce.

Questa volta è il Battista stesso che applica questa profezia di Isaia a lui, come precursore e a Gesù come Colui che doveva venire.

Siamo molto vicini al Natale e dobbiamo riflettere seriamente: come ci siamo preparati a questo evento? Come possiamo ancora spendere il tempo che ci resta per accogliere bene il Signore che viene?

Lc 2,1-14: Gloria a Dio e pace agli uomini.

L'annuncio della nascita del Salvatore da parte degli angeli, sorprende i pastori che si trovano nei campi coi loro greggi. Volutamente Luca indica i pastori come primi depositari della Buona Notizia: solo dei cuori umili e semplici possono riconoscere in un bambino appena nato il Figlio di Dio e rendere la dovuta gloria all'amore di un Dio che si fa uomo.

Gv 1,1-18: In principio era il Verbo.

È il racconto della venuta del Salvatore da parte di Giovanni: un racconto ben diverso da quello degli altri tre evangelisti: lascia spazio alla fede, più che al racconto puro e semplice.

Chi è questo bambino? È il Verbo di Dio, quello stesso Verbo che, fin dall'inizio della storia, ha creato l'universo e ha dato vita ad ogni cosa.

Lc 2,22-40: Lo Spirito Santo era su di lui.

Incontriamo oggi la figura di un "santo": il vecchio Simeone che riconosce in Gesù, che viene presentato al Tempio, il Salvatore ed esclama: "Ora posso morire in pace". Viene chiesto a ciascuno di noi di "aprire" gli occhi e riconoscere che questo Bambino è davvero il nostro Salvatore e che, se ci mettiamo nelle sue mani, anche noi possiamo riconoscere la nostra piccolezza davanti alle meraviglie che Dio compie ogni giorno nella nostra vita.